

PORTOGRUARO

**I commercianti:
«Nessun grazie
dal Comune»**

PORTOGRUARO - «Ci dispiace che il Comune non abbia messo in luce il sostanzioso contributo dei commercianti del centro storico e dei comitati locali per la buona riuscita della Festa dei bambini». Il comitato Viviamo il centro, che raggruppa diversi gestori di attività economiche, ha espresso «stupore e rammarico» per la scelta del Comune di non citare nel calendario degli eventi natalizi il forte sostegno dato dai singoli commercianti, che hanno finanziato e allestito la maggior parte delle attività che si svolgeranno in centro storico. In modo particolare organizzando a proprie spese la distribuzione gratui-

ta della cioccolata (Tecla, Tosca, La Tavernetta, Al Portico, Casa Del Caffè, Al Bacaro, Sguerzi e Bonis), le attività ludiche per i bambini con il centro Rua, le letture in collaborazione con la cartoleria Lab, la distribuzione di zucchero filato e dei palloncini, lo spettacolo del coro Martinella, gli eventi con la Santa Cecilia, l'iniziativa di addobbo dell'albero con il Gabbiano Jonathan, la distribuzione di sacchetti con dolcetti per i bambini, l'allestimento e la decorazione di corso Martiri e la presenza della Carrozza di Babbo Natale «Questa dimenticanza - aggiungono i referenti del Comitato - rivela una diversa

sensibilità verso alcuni protagonisti del commercio locale da parte dell'amministrazione. Ciò non aiuta certamente una collaborazione serena e distesa, specialmente alla luce delle polemiche creatasi con l'introduzione della Ztl e delle modifiche alla viabilità. Ci auguriamo pertanto che per il futuro il Comune dimostri una maggior attenzione anche nei confronti degli operatori del centro storico, che si sono sempre dimostrati disponibili e collaborativi anche verso decisioni di questa giunta che hanno influito in modo negativo sulla salute delle proprie attività». (T.Inf.)

© riproduzione riservata

SOCIETÀ DI CALCIO La presunta evasione sarebbe servita a iscrivere la squadra al campionato

Falsi sponsor, Portogruaro nella bufera

Il presidente Francesco Mio sotto inchiesta per frode fiscale e false comunicazioni sociali

Gianluca Amadori

VENEZIA

È accusato di aver falsificato i bilanci societari del Portogruaro Summaga calcio inserendo alcune sponsorizzazioni inesistenti per un ammontare complessivo di 1 milione e 100 mila euro, per poi portare in detrazione la stessa somma nell'esercizio successivo. Il tutto al fine di evadere le imposte e di poter ottenere l'iscrizione della squadra al campionato.

Francesco Mio, 54 anni, presidente della società sportiva, è finito sotto inchiesta per

frode fiscale, false comunicazioni sociali e ostacolo all'esercizio dell'attività di vigilanza: la Guardia di Finanza gli ha notificato ieri mattina un decreto di sequestro preventivo dei conti correnti della società per un ammontare di 302mila euro, pari alla somma che, secondo il sostituto procuratore Federico Bressan, avrebbe evaso al Fisco tra il 2008 e il 2009. Nel caso in cui tali accuse risultassero provate con sentenza definitiva, i beni sequestrati saranno confiscati ai sensi della legge 244 del 2007, entrata in vigore dal gennaio del 2008 e, fino ad oggi, applicata una sola volta in provincia di Venezia. Il provvedimento di sequestro è firmato dal

gip Antonio Liguori.

Con molte probabilità gli atti dell'inchiesta penale saranno trasmessi anche alla Covisoc, la Commissione di vigilanza della Federazione italiana gioco calcio che, sulla base delle presunte false sponsorizzazioni, consentì al Portogruaro Summaga di iscriversi al campionato 2009/2010 in quanto il passivo societario risultava di "soli" 800mila euro, invece che di oltre 1 milione e 900mila euro, "buco" che avrebbe significato l'esclusione. La giustizia sportiva potrebbe aprire a sua volta un'inchiesta.

Le sponsorizzazioni inserite a bilancio riguardavano Immobiliare Gestim, Fintec e Cooperativa muratori riuniti. I titolari delle prime due società hanno dichiarato agli investigatori di non aver mai preso accordi con il Portogruaro per sponsorizzare la squadra; l'amministratore della cooperativa ha invece dichiarato che aveva accettato di sostenere la società sportiva con 500mila euro in cambio di lavori di costruzione per 4,5 milioni di euro per realizzare la nuova sede di "Industria mobili Mio Dino". I lavori, però, non presero il via e l'accordo fu risolto.

Francesco Mio potrà impugnare il sequestro davanti al Tribunale del riesame. La difesa punterà a dimostrare che i contratti esistevano davvero. Nel frattempo i giocatori sono preoccupati perché il sequestro potrebbe mettere a rischio il pagamento degli stipendi.



INCHIESTA

Dall'alto in basso, il presidente del Portogruaro Francesco Mio, la squadra del PortoSummaga del 2010 e il Tribunale di Venezia



CAORLE Viale Panama, cantieri al via

CAORLE - Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza del marciapiede lungo viale Panama. Il Comune ha stipulato una convenzione con la Provincia grazie alla quale è stato dato il via libera all'intervento di rifacimento del marciapiede posto lungo viale Panama (provinciale 54), in particolare in prossimità della fermata degli autobus. L'intervento era stato sollecitato più volte dai residenti della zona ed in particolare di via Corsica e via Don Dossetti. Proprio questi ultimi, inoltre, al termine dei lavori, potranno usufruire di un passaggio pedonale che da via Don Dossetti (attualmente senza uscita) consentirà di raggiungere la piazzetta della chiesa di Sansonesse. Il costo è pari a circa 25mila euro, interamente a carico del Comune.

«Se non saremo rallentati dal maltempo - commenta il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici, Sabrina Teso - l'opera dovrebbe essere consegnata entro fine anno». Soddisfatti i rappresentanti del Comitato Sansonesse: «È positivo - commenta l'ex assessore Enzo Valvason - che le richieste dei residenti vengano accolte». (R.Cop.)

© riproduzione riservata

**Sotto la lente
della Procura
la stagione
2009-2010**